



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2019/08.09/000018-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I. IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO "RIVA DI BRA" CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL NAVIGLIO DI BRA, NEI COMUNI DI BRA E CHERASCO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: IDROELETTRICA BESIMAUDA S.R.L., VIA MONVISO N. 41, 12020 - VILLAFALLETTO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 08.04.2019 con prot. n. 23965, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della ditta Idroelettrica Besimauda S.r.l., con sede legale in Villafalletto, Via Monviso n. 41;
- con nota provinciale prot. n. 24794 del 10.04.2019 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 10 aprile al 24 maggio 2019;
- con nota prot. n. 24793 del 10.04.2019, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni, così come dichiarato dal proponente:  
Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque:
  - Concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico in sanatoria ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.;

- Per quanto dichiarato, l'impianto idroelettrico è già esistente ed in funzione da decenni e non è previsto alcun tipo di intervento. L'impianto idroelettrico esistente "Riva di Bra" deriva una frazione delle acque superficiali del Naviglio di Bra mediante un'opera di presa posta in destra orografica e costituita da una paratoia piana manovrata dal personale del Consorzio irriguo "Canale Naviglio di Bra". Dall'opera di presa si origina un breve canale di adduzione a pelo libero sospeso che termina nella vasca di carico, dov'è collocato uno sgrigliatore automatizzato. L'acqua derivata viene infine convogliata al fabbricato di centrale in cui è alloggiata una turbina di tipo Kaplan ad asse verticale, il moltiplicatore ed il generatore asincrono. Le acque turbinate vengono restituite al canale irriguo nelle immediate vicinanze della centrale, mediante un breve canale di scarico in cemento. Nella tabella seguente sono riassunti i dati tecnici forniti dal proponente in merito al progetto in esame con quelli relativi alla Determinazione Dirigenziale n. 1694 del 17.03.2010 con la quale veniva assentita l'autorizzazione provvisoria alla continuazione d'uso del prelievo d'acqua dal Fiume Stura, dal Torrente Grane dai cavi in località Sagnassi, tramite il Naviglio di Bra:

		Progetto 30.09.1997 e Provvedimento Dirigenziale n. 1694 del 17.03.2010	Progetto attuale
Portata massima derivata	l/s	2.200 (1.800 o 3.000)	2.200
Portata media derivata	l/s	1200	1.200
Portata minima derivata	l/s	-	-
Quota pelo morto monte motori	m s.l.m.	286,00	286,00
Quota pelo morto valle motori	m s.l.m.	280,50	280,50
Salto nominale medio	m	5,5	5,5
Potenza nominale media annua	kW	65	65
Produzione media annua	MWh	514,8	480,0
Potenza installata turbina	kW	120	90
Numero e tipo turbine		1 Kaplan asse verticale	1 Kaplan asse verticale
Potenza generatore	kW	160	120
DMW proposto	l/s	-	-
Scala di rimonta per la fauna ittica			NO
Misuratori			Si, indiretta misurando salto e potenza istantanea previa determinazione della curva di rendimento
Dispositivo di limitazione della portata massima derivabile		Sfioratore laterale	Sfioratore laterale e regolazione turbina
Costo del progetto	€	260.593,76	0
Monitoraggio Ambientale			NO
Certificato EMAS			NO
Integrazioni con concessioni già assentite		SI	SI

- Si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

- Acque superficiali

Il canale Naviglio di Bra è un corpo idrico artificiale non significativo.

Per quanto riguarda l'applicazione della DD, sulla base delle integrazioni riguardanti alcune modalità applicative pubblicate sul sito ADBPO in data 24 ottobre 2018, non potrebbe essere applicata in quanto al momento non risulta possibile definire le modalità di valutazione delle derivazioni sui corpi idrici artificiali e pertanto le derivazioni da tali corpi idrici sono escluse da queste valutazioni.

- Componenti biotiche ittiofauna

In riferimento alla composizione della fauna ittica, a seguito anche dell'immissione finalizzata alla pesca sportiva, il proponente segnala la presenza di trote di tutte le specie, carpe, carassi, black bass, tinche e storioni. Per quanto desumibile dallo schema tecnico presentato in Tav 5, l'impianto non sottende tratti di canale, pertanto l'impatto con l'ittiofauna pare limitato all'interruzione di continuità data dalla presenza dell'impianto.

**Tutto ciò premesso,**

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Atteso che** sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Considerato che:**

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- il progetto in esame riguarda la sanatoria di un impianto esistente entrato in funzione nel 1997;

- in data 29 maggio 2019, **l'Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 36958 del 05.06.2019, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Risorse del Territorio - Ufficio Acque, di cui alla nota prot. ric. n. 34939 del 28.05.2019, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto l'impianto esistente da decenni su un canale artificiale, si configura come subderivazione dal Canale Naviglio di Bra senza aumento di prelievo dai corpi idrici naturali da cui deriva (Fiume Stura, Torrente Grana e cavi in località Sagnassi) e senza previsione di alcun tipo di intervento strutturale e pertanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

### DISPONE

**1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 08.04.2019 con prot. n. 23965, da parte del legale rappresentante della ditta Idroelettrica Besimauda S.r.l., con sede legale in Villafalletto, Via Monviso n. 41; in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che l'impianto è esistente da decenni su un canale artificiale, si configura come subderivazione dal Canale Naviglio di Bra senza aumento di prelievo dai corpi idrici naturali da cui deriva (Fiume Stura, Torrente Grana e cavi in località Sagnassi) e senza previsione di alcun tipo di intervento strutturale e pertanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

**2. DI STABILIRE CHE**, nella fase di redazione del progetto definitivo / esecutivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa:

- dovrà essere fornito un apposito elaborato sintetico indicante tutte le modifiche progettuali effettuate in recepimento delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la Derivazione dovrà garantire post-operam il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (PTA) e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdGPo), comprese eventuali evoluzioni di suddetti Piani e della Normativa di Settore che modificasse tali parametri;
- dovrà essere fornito il Piano di dismissione dell'impianto (comprensivo della stima dei costi) che preveda, alla cessazione dell'attività produttiva le modalità di rimozione dell'infrastruttura e di tutte le opere connesse, il ripristino dello stato dei luoghi e le misure di reinserimento e recupero ambientale (art. 12, comma 4 del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i.; art. 33 "Opere della derivazione alla cessazione dell'utenza" ed Allegato E "Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo" del DPGR n. 10/R-2003);
- dovrà essere esplicitata la portata minima derivabile dall'impianto, che dipende dalla turbina installata;
- deve essere esplicitata la regola operativa e la ripartizione delle portate operate tra il canale di presa della derivazione n. 21054 ed il Canale del Mulino;
- deve essere esplicitato in modo dettagliato il metodo di calcolo adottato per la quantificazione del salto, che dovrà tener altresì conto della sua variabilità in funzione delle portate derivate e

dei livelli di valle prendendo in considerazione gli eventuali rigurgiti provocati da altre derivazioni e/o opere a valle;

- dovranno essere identificati chiaramente i capisaldi di riferimento fissi a cui sono state riferite tutte le quote altimetriche dei profili, delle planimetrie e delle relazioni;
- a valle dei dispositivi di limitazione della portata massima derivabile, o in alternativa sul canale di scarico, dovrà essere predisposta una idonea sezione (tratto di canale o stramazzone Bazin aerato), facilmente accessibile, per la misura diretta con modalità conformi alla normativa ISO vigente o a prassi idrometriche riconosciute (mulinello idraulico e/o altro dispositivo con analoga funzione) al fine di consentire ai soggetti che effettuano rilievi sulle derivazioni (Provincia di Cuneo, Corpo Forestale dello Stato ed ARPA Piemonte) di misurare la portata effettivamente derivata; tale sezione/dispositivo dovrà essere possibilmente adiacente a quelle ove saranno installati i misuratori di portata e dovrà essere dotata di idonea asta graduata per la misura diretta dei tiranti idrici. A tale sezione dovrà essere garantito in qualunque momento il facile accesso mediante idonea passerella da parte dei Funzionari dell'Autorità Concedente e dei Soggetti deputati al controllo.

### SEGNALA CHE

- Il progetto presentato si configura come una sub-derivazione dalla Grande Derivazione n. 1093 in capo alla COUTENZA CANALI EX DEMANIALI DELLA PIANURA CUNEESE (per la quale è stato richiesto il rinnovo attualmente in corso di istruttoria) per derivare acque dal Fiume Stura, dal Torrente Grana e dai cavi in località Sagnassi, nei comuni di Centallo e Fossano.
- Il proponente deve tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa dell'impianto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento della Grande Derivazione n. 1093, in quanto è prevista l'applicazione delle *Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

### STABILISCE

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

### DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

### INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara Giordana  
Ufficio Valutazione Impatto  
Ambientale

